

Un progetto che torna al punto di partenza

## Una proposta «alternativa» che riapre il centro storico ai bus turistici

Presentato nel corso di una riunione dell'Unione commercianti - Sarebbe ripristinata la sosta in piazza Duomo, ma con limiti di orario e di tariffe

Il «gran consulto» indetto ieri pomeriggio nella sede dell'Unione commercianti sul problema dei bus turistici, mi raccaeva, si è trasformato da un incontro strettamente di discussione della convocazione in una rovente e polemica assemblea. Non solo nei confronti dell'amministrazione, colpevole secondo le categorie promotorie, di aver scelto una via del parcheggio dei grossi mezzi nelle più belle piazze del centro storico, un colpo mortale al turismo, quanto tra i rappresentanti dei settori economici che hanno partecipato all'iniziativa.

Non corre buon sangue, ad esempio, tra le agenzie di viaggio, guida turistiche e commercianti dell'oltremare, pure accomunati nello prezzo di un «turismo alternativo» a questo comune: otto cartelle dattiloscritte e una serie di piante applicative questo il primo conseguente dello stampa e, tra breve, anche l'assegnazione di un stabilimento paternitatis. L'assemblea ha dimostrato qualche incertezza, ma il presidente dell'unione, Valentino Giannotti, l'ha poi assunta in pieno, anche se limpidamente, quando, dopo la lettura della proposta sia dall'Avat (associazione toscana agenzie viaggi),

Nel dettaglio, il documento riconosce la necessità di distingueri il piano stradale autopulito nel centro città, dunque attraverso una «regolamentazione» dei parcheggi

in apposite aree e non nell'eliminazione «tout court» degli stessi. Lo spazio indicato dovrà essere utilizzato per il tempo strettamente necessario per il turista, visto il monumento o il museo adiacente e viene stimato nel termine di un'ora. Il parcheggio dovrà essere pagamento e sotto lo stretto controllo dei vigili urbani. Le zone attorno alle quali si parcheggiano dovrebbero essere piazza S. Marco, piazza S. Croce, piazza della Signoria e il marciapiede adiacente al Duomo e quello di piazza S. Trinità.

Concessa la sosta diurna e notturna per il tempo illuminato come già attualmente alla fortezza in piazza Vittorio Veneto, per la sosta regolamentata, si prevedono le zone di parcheggio alla palazzina «rocca» alla stazione, piazzetta Madonna degli Aldobrandini, piazza SS. Annunziata, piazza Duomo (la vecchia), ha affermato Alberto Bettino, portavoce della Assemblea, «non farà fatica a posta per i bus turistici», via Magliabechi, piazza Castellani, piazza dei Giudici e piazza Pitti. Considerando l'afflusso quotidiano dei bus, i suoi commenti sono comprensibili e l'opposizione difficile di un controllo così ampio e complesso, con un progetto simile rientra dalla finestra quella su, nelle dichiarazioni di intenti, si afferma di voler «riaprire alla porta».

Altre piante prevedono eventuali alternative e un mutamento di orario nella apertura dei musei (pomeriggio per la galleria dell'accademia) in luogo della capienza medievale. Con queste proposte, l'Assemblea Unione commercianti Avat, coinvolta per la valorizzazione del centro storico, sindacato e cooperativa guida turistica, venditori ambulanti, pubblici esercizi, vettori dell'organizzazione, ecc., ha deciso di approvare il progetto, che dovrà essere presentato alle autorità competenti.



### Polemiche pro e contro il calcio in costume

Dopo i gravi incidenti avvenuti nell'ultima partita del «trionfale» di calcio in costume che accavallano le polemiche, le pressi di piazza S. Croce, organizzate dal gruppo di pochi abitanti, commercianti e artigiani, che hanno inviato un esposto al prefetto e al sindaco di Firenze per chiedere che cessi la manifestazione.

Nella lettera, che recava 81 firme, viene richiesto che «A seguito... della dimostrata indifendibilità della piazza, per il futuro si eviti di giocare una partita in una piazza di parte, affinché il tifo non possa degenerare in maniera violenta».

Di tutt'altra avversione sono all'Aics, malgrado non si possa negare la gravità dei fatti. «Siamo del parere», dicono, «che questa manifestazione sportivo-culturale debba proseguire. Il gioco è duro, richiede coraggio, forza ed intelligenza. È uno sport che pochi sanno fare, perché rifugge dalla esibizione».

L'Aics dunque si fa portavoce di alcune proposte concrete: abbassamento dei limiti di età dei partecipanti, e peculiari, squalifiche e controlli psico-fisici prima della partita.

Nella foto: il lancio dei lacrimogeni sulla folla durante gli ultimi incidenti

Come riuscire a risparmiare e conservare energia in questo momento di crisi? E come riuscire ad utilizzare tutte le fonti energetiche presenti in Toscana? Il consiglio regionale, con una dettagliata risoluzione, ha dato una risposta a quest'interrogativo di non poco conto. Ad illustrarla è stato il consigliere Battistini, che ha ricordato che il dibattito, del settore della guida, era stato ricordato a tutti di studiare la relazione di sostegno del Consiglio regionale.

Il consigliere democristiano, dopo aver dato atto alla III commissione dell'enorme mole di lavoro svolto, ha ricordato che la guida energetica deve considerare la funzionalità delle fonti energetiche stesse e obbliga quindi ad una politica che non sia pura, colare ma che abbraccia il problema nella sua interezza. La guida energetica, cioè, non deve obbligare la produzione di energia solare. Bartolini ha mostrato anzitutto la funzionalità delle fonti energetiche stesse e obbliga quindi ad una politica che non sia pura, colare ma che abbraccia il problema nella sua interezza. La guida energetica, cioè, non deve obbligare la produzione di energia solare. Bartolini ha sottolineato che proprio in questi giorni sta giungendo a conclusione la costruzione di un edificio scolastico. In entrambi i casi, si è cercato di decidere ad essere solita. Per quanto riguarda il problema del metano, Bartolini ha sottolineato che la guida sta definendo con la Snam il tracciato del nuovo metano.

Rispondendo infine ad alcune osservazioni avanzate nel corso del dibattito, Bartolini ha affermato che l'Enel sta dedicando il 50 per cento delle proprie disponibilità alla Toscana di sfruttare i grandi depositi di gas naturale, e quindi la guida è composta di tre grandi capitoli. Una volta quindi i capitoli sono accesi: di tralasciare e spionaggio reati che comportano pesi gravosi. Ma, come si è visto, perché questo processo venga a colpire il manifestarsi della libertà oppure. Il dibattito — che si svolgerà attraverso l'uso dei posti di lavoro, di istruzione e di cultura — può essere considerato — ha aggiunto il sindaco — alla st

## Risoluzione unitaria del Consiglio regionale

# Come «risparmiare» l'energia e utilizzare tutte le risorse

La relazione di Battistini e gli interventi al dibattito - Il ruolo dell'ENEL in Toscana - Il documento approvato dai gruppi della DC, del PCI e dai socialisti

### Sulle vicende di Sharanski e Ginzburg

## Comunicato del sindaco sui processi in URSS

Il disenso non è un reato perseguibile nei tribunali. Metodi incompatibili con lo sviluppo della distensione

Due la lettera aperta al sindaco di Firenze del consigliere democristiano Bettino Bartolini, e Chiaromonte, sul processo a Anatoly Sharanski e Alexei Ginzburg, ha rilasciato una dichiarazione in cui afferma che le accuse iniziate in Unione Sovietica contro i detenuti da

studenti Sharanski e Pilatov a Mosca, Ginzburg, Kaluga, e Platiuk a Vilnius sono tali da condannare la nostra più valiosa politica di distensione. Per il settore dell'energia solare, Bartolini ha sottolineato che proprio in questi giorni sta giungendo a

conclusione la costruzione di un edificio scolastico. In entrambi i casi, si è cercato di decidere ad essere solita. Per

quale se non s'è conosciuto il tentativo di ostacolare i progressi avanzati nel corso del dibattito, Bartolini ha affermato che l'Enel sta dedicando il 50 per cento delle proprie disponibilità alla Toscana di sfruttare i grandi depositi di gas naturale, e quindi la guida è composta di tre grandi capitoli. Una volta quindi i capitoli sono accesi: di tralasciare e spionaggio reati che comportano pesi gravosi. Ma, come si è visto,

perché questo processo venga a colpire il manifestarsi della libertà oppure.

Il dibattito — che si svolgerà attraverso l'uso dei posti di lavoro, di istruzione e di cultura — può essere considerato — ha aggiunto il sindaco — alla st

### Le indicazioni della conferenza comunale

## Progetto culturale del Pci per Fiesole

Un progetto di rinnovamento culturale per Fiesole è stato elaborato nel corso della seconda conferenza comunale sulla cultura promossa dal Pci. L'iniziativa comincia con la maturazione della necessità di esprimere una linea politica in ogni settore della società, facendo chiamare, in primo luogo, attorno al progetto culturale ed ideale del Pci. L'obiettivo fondamentale dei comunisti, si legge, è di affrontare il problema della geoterapia, e di creare nuove fonti di rinnovamento energetico.

Il presidente della terza commissione consiliare, Palandri, dopo aver ricordato che il deficit energetico nazionale può essere superato soprattutto se vengono intraprese significative iniziative per la utilizzazione di fonti energetiche integrative, ha sottolineato come la Toscana abbia tra queste fonti una possibilità di rilievo, ma non per la produzione di energia termica per il consumo, ma per la produzione di energia geotermica.

Le sedi centrali (con una potenza complessiva di 390 megalawatt) non vengono proposti per la produzione di energia termica per il consumo, ma per la produzione di energia geotermica.

In provincia di Pistoia, a San Niccolò Agliana, incontro del Pci con la popolazione: i cittadini domandano, «Io mani, ti rispondo». Interverrà il compagno Marcello Bucci.

A Pruvia, alle ore 21, incontro con il compagno Angelo Iozzelli.

Passando poi al tema dell'energia idrica, Palandri ha ricordato che le sue attivazioni sono state locali, ponendo assoluto valore ad un ruolo rilevante nella diffusione delle applicazioni solari ed in particolare nell'impiego di collettori termici residenziali.

A questo proposito Palandri ha precisato che c'è già con la legge regionale n. 60 la Regione ha previsto facilitazioni per le costruzioni edilizie che utilizzano energia solare. Per l'agricoltura — ha aggiunto Palandri — occorre favorire la produzione sperimentale per la produzione a costi competitivi di energia elettrica.

L'astensione di Dp è stata motivata da Biagioli con il fatto che la risoluzione «è priva di opportunità riferite a noi e riferite alla mancanza di una programmazione culturale».

«C'è una risoluzione del novembre 1977, il consiglio regionale aveva richiesto che la utilizzazione e la programmazione dei fluidi geotermici a base entalpia fossero ridotte», spiega Palandri. «Tutte riforme, a valle, oggi, maggiormente, a seguito della legge nazionale sugli interventi pubblici, nel settore articolato.

Passando poi al tema dell'energia idrica, Palandri ha ricordato che le sue attivazioni sono state locali, ponendo assoluto valore ad un ruolo rilevante nella diffusione delle applicazioni solari ed in particolare nell'impiego di collettori termici residenziali.

A questo proposito Palandri ha precisato che c'è già con la legge regionale n. 60 la Regione ha previsto facilitazioni per le costruzioni edilizie che utilizzano energia solare. Per l'agricoltura — ha aggiunto Palandri — occorre favorire la produzione sperimentale per la produzione a costi competitivi di energia elettrica.

L'astensione di Dp è stata motivata da Biagioli con il fatto che la risoluzione «è priva di opportunità riferite a noi e riferite alla mancanza di una programmazione culturale».

«C'è una risoluzione del novembre 1977, il consiglio regionale aveva richiesto che la utilizzazione e la programmazione dei fluidi geotermici a base entalpia fossero ridotte», spiega Palandri. «Tutte riforme, a valle, oggi, maggiormente, a seguito della legge nazionale sugli interventi pubblici, nel settore articolato.

Passando poi al tema dell'energia idrica, Palandri ha ricordato che le sue attivazioni sono state locali, ponendo assoluto valore ad un ruolo rilevante nella diffusione delle applicazioni solari ed in particolare nell'impiego di collettori termici residenziali.

A questo proposito Palandri ha precisato che c'è già con la legge regionale n. 60 la Regione ha previsto facilitazioni per le costruzioni edilizie che utilizzano energia solare. Per l'agricoltura — ha aggiunto Palandri — occorre favorire la produzione sperimentale per la produzione a costi competitivi di energia elettrica.

L'astensione di Dp è stata motivata da Biagioli con il fatto che la risoluzione «è priva di opportunità riferite a noi e riferite alla mancanza di una programmazione culturale».

«C'è una risoluzione del novembre 1977, il consiglio regionale aveva richiesto che la utilizzazione e la programmazione dei fluidi geotermici a base entalpia fossero ridotte», spiega Palandri. «Tutte riforme, a valle, oggi, maggiormente, a seguito della legge nazionale sugli interventi pubblici, nel settore articolato.

Passando poi al tema dell'energia idrica, Palandri ha ricordato che le sue attivazioni sono state locali, ponendo assoluto valore ad un ruolo rilevante nella diffusione delle applicazioni solari ed in particolare nell'impiego di collettori termici residenziali.

A questo proposito Palandri ha precisato che c'è già con la legge regionale n. 60 la Regione ha previsto facilitazioni per le costruzioni edilizie che utilizzano energia solare. Per l'agricoltura — ha aggiunto Palandri — occorre favorire la produzione sperimentale per la produzione a costi competitivi di energia elettrica.

L'astensione di Dp è stata motivata da Biagioli con il fatto che la risoluzione «è priva di opportunità riferite a noi e riferite alla mancanza di una programmazione culturale».

«C'è una risoluzione del novembre 1977, il consiglio regionale aveva richiesto che la utilizzazione e la programmazione dei fluidi geotermici a base entalpia fossero ridotte», spiega Palandri. «Tutte riforme, a valle, oggi, maggiormente, a seguito della legge nazionale sugli interventi pubblici, nel settore articolato.

Passando poi al tema dell'energia idrica, Palandri ha ricordato che le sue attivazioni sono state locali, ponendo assoluto valore ad un ruolo rilevante nella diffusione delle applicazioni solari ed in particolare nell'impiego di collettori termici residenziali.

A questo proposito Palandri ha precisato che c'è già con la legge regionale n. 60 la Regione ha previsto facilitazioni per le costruzioni edilizie che utilizzano energia solare. Per l'agricoltura — ha aggiunto Palandri — occorre favorire la produzione sperimentale per la produzione a costi competitivi di energia elettrica.

L'astensione di Dp è stata motivata da Biagioli con il fatto che la risoluzione «è priva di opportunità riferite a noi e riferite alla mancanza di una programmazione culturale».

«C'è una risoluzione del novembre 1977, il consiglio regionale aveva richiesto che la utilizzazione e la programmazione dei fluidi geotermici a base entalpia fossero ridotte», spiega Palandri. «Tutte riforme, a valle, oggi, maggiormente, a seguito della legge nazionale sugli interventi pubblici, nel settore articolato.

Passando poi al tema dell'energia idrica, Palandri ha ricordato che le sue attivazioni sono state locali, ponendo assoluto valore ad un ruolo rilevante nella diffusione delle applicazioni solari ed in particolare nell'impiego di collettori termici residenziali.

A questo proposito Palandri ha precisato che c'è già con la legge regionale n. 60 la Regione ha previsto facilitazioni per le costruzioni edilizie che utilizzano energia solare. Per l'agricoltura — ha aggiunto Palandri — occorre favorire la produzione sperimentale per la produzione a costi competitivi di energia elettrica.

L'astensione di Dp è stata motivata da Biagioli con il fatto che la risoluzione «è priva di opportunità riferite a noi e riferite alla mancanza di una programmazione culturale».

«C'è una risoluzione del novembre 1977, il consiglio regionale aveva richiesto che la utilizzazione e la programmazione dei fluidi geotermici a base entalpia fossero ridotte», spiega Palandri. «Tutte riforme, a valle, oggi, maggiormente, a seguito della legge nazionale sugli interventi pubblici, nel settore articolato.

Passando poi al tema dell'energia idrica, Palandri ha ricordato che le sue attivazioni sono state locali, ponendo assoluto valore ad un ruolo rilevante nella diffusione delle applicazioni solari ed in particolare nell'impiego di collettori termici residenziali.

A questo proposito Palandri ha precisato che c'è già con la legge regionale n. 60 la Regione ha previsto facilitazioni per le costruzioni edilizie che utilizzano energia solare. Per l'agricoltura — ha aggiunto Palandri — occorre favorire la produzione sperimentale per la produzione a costi competitivi di energia elettrica.

L'astensione di Dp è stata motivata da Biagioli con il fatto che la risoluzione «è priva di opportunità riferite a noi e riferite alla mancanza di una programmazione culturale».

«C'è una risoluzione del novembre 1977, il consiglio regionale aveva richiesto che la utilizzazione e la programmazione dei fluidi geotermici a base entalpia fossero ridotte», spiega Palandri. «Tutte riforme, a valle, oggi, maggiormente, a seguito della legge nazionale sugli interventi pubblici, nel settore articolato.

Passando poi al tema dell'energia idrica, Palandri ha ricordato che le sue attivazioni sono state locali, ponendo assoluto valore ad un ruolo rilevante nella diffusione delle applicazioni solari ed in particolare nell'impiego di collettori termici residenziali.

A questo proposito Palandri ha precisato che c'è già con la legge regionale n. 60 la Regione ha previsto facilitazioni per le costruzioni edilizie che utilizzano energia solare. Per l'agricoltura — ha aggiunto Palandri — occorre favorire la produzione sperimentale per la produzione a costi competitivi di energia elettrica.

L'astensione di Dp è stata motivata da Biagioli con il fatto che la risoluzione «è priva di opportunità riferite a noi e riferite alla mancanza di una programmazione culturale».

«C'è una risoluzione del novembre 1977, il consiglio regionale aveva richiesto che la utilizzazione e la programmazione dei fluidi geotermici a base entalpia fossero ridotte», spiega Palandri. «Tutte riforme, a valle, oggi, maggiormente, a seguito della legge nazionale sugli interventi pubb